



ERESIE DIGITALI

«Bezosismo», il nuovo fordismo degli algoritmi



di **EDOARDO SEGANTINI**
edoardosegantini2@gmail.com
@Segantini

L'innovazione applicata al lavoro non deve produrre per forza uomini-automi, schiavi di macchine digitali orwelliane: in alternativa a questo approccio «meccanico», che purtroppo esiste e si aggiorna (basta vedere come si lavora nei centri di logistica di Amazon), emerge un altro tipo di approccio, che si può definire «umanistico» e che nella progettazione del lavoro considera centrali, oltre agli aspetti tecnici dell'attività umana, anche quelli sociali, relazionali, cognitivi. La persona, in sostanza, viene messa al centro dell'organizzazione e della tecnologia. È su questi aspetti che lavora il gruppo di esperti del Centro di ricerca e documentazione Luigi **Einaudi**, di cui fanno parte economisti, ingegneri e sociologi dell'organizzazione, personalità di rilievo come Anna Maria Ponzellini, Ivana Pais, Emilio Bartezzaghi, Luciano Pero, Giorgio De Michelis e Alberto Cipriani, che all'argomento hanno dedicato una bellissima serie di quaderni e di ebook. L'idea che muove questi studiosi è quella di

uscire dalla retorica dei grandi scenari, che rischiano di dare una visione astratta dell'innovazione. Per concentrarsi su esperienze viste da vicino, fuori dall'enfasi sulla «rivoluzione digitale», con una speciale attenzione che mette in evidenza i risultati positivi ma anche i limiti e le difficoltà. A quest'ultimo proposito viene portato un esempio perfetto (in negativo) di uso nuovo di metodi antichi: il caso Amazon. Alberto Cipriani, della Fim-Cisl, lo definisce un «ritorno al futuro», nel senso che i vecchi «tempi e metodi» di vallettiana memoria sono combinati con un uso spregiudicato della tecnologia più attuale. Le soluzioni digitali sono progettate per tracciare le attività dei lavoratori e ricavarne dati. Dati che servono a definire ritmi di lavoro molto intensi, che di umano hanno davvero poco. Che cos'è insomma il «bezosisimo» se non un nuovo fordismo digitale, in cui la tecnologia viene messa al servizio di un modello organizzativo basato su comando e controllo, esercitati mediante algoritmi poco trasparenti?

© RIPRODUZIONE RISERVATA